



AIMAG SpA
via Maestri del Lavoro 38 • 41037 Mirandola
Tel 0535 28111 • Fax 0535 1872005
NUMERO VERDE 800 018 405
www.aimag.it info@aimag.it
segreteria.aimag@pec.gruppoaimag.it

CCP 10961415 REA 258874
REG. IMP. MO N. 00664670361
COD. FISC. E P.IVA 00664670361
CAP. SOC. INT. VERS. € 78.027.681

Mirandola, 12/11/2021

REGIONE EMILIA ROMAGNA

Direzione Generale cura del territorio
e dell'ambiente

Servizio Valutazione Impatto e
Promozione sostenibilità ambientale

Viale della Fiera, 8

40127 Bologna

PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna

e p.c.

**ATERSIR - Agenzia Territoriale
dell'Emilia-Romagna per i Servizi
Idrici e Rifiuti**

via Cairoli 8/F- 40121 Bologna

PEC: dgatersir@pec.atersir.emr.it

Prot. N. 21-05454

REPARTO IMPIANTI ELETTRICI\TM

OGGETTO: Procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto denominato "Adeguamento dei manufatti di regolazione e sfioro della cassa di espansione del fiume Secchia comprensivo della predisposizione della possibilità di regolazione in situazioni emergenziali anche per piene ordinarie in relazione alla capacità di deflusso del tratto arginato e avvio dell'adeguamento in quota e potenziamento strutturale dei rilevati arginali del sistema cassa espansione esistente. Lavori di ampliamento e adeguamento della cassa di espansione del fiume Secchia nel comune di Rubiera (RE)" presentato da Agenzia Interregionale per il fiume Po localizzato lungo il fiume Secchia nel Comune di Modena, Campogalliano (MO) e Rubiera (RE).
Espressione parere ed osservazioni al procedimento autorizzatorio.

Facendo riferimento alla vostra comunicazione **Prot. 27/09/2021.0903555.U**, riferita al procedimento richiamato in oggetto, con la presente la scrivente, richiamando l'accordo firmato ai sensi dell'art. 15 L.241/1990 tra Atersir ed AIPo, repertoriato all'Ufficio Contratti di AIPo Parma al n. 1372 del 04/03/2019, avente ad oggetto la ristrutturazione del campo pozzi di Bosco Fontana, comunica che l'interferenza relativa alla condotta Vetroresina DN350, che collega il campo pozzi di Campogalliano, denominato Possessione Riva ed il campo di Rubiera, denominato Bosco Fontana, di importanza strategica per garantire la continuità dei servizi di approvvigionamento ed erogazione della risorsa idrica nei comuni di riferimento, è stata gestita in collaborazione con AIPo (di cui si allega il parere alla presente), prevedendo la sostituzione



dell'opera attuale con una nuova costruzione, posta a distanza di rispetto opportuna dal piede arginale di futura realizzazione (in allegato lo studio di fattibilità).

Per quanto riguarda la comunicata necessità di “ristrutturare” il campo pozzi di Bosco Fontana, in riferimento all'accordo citato, rinnoviamo la richiesta di precisazione delle modalità e dei tempi relativi al “declassamento” dell'attuale argine maestro, al fine di prevedere un inquadramento temporale utile alla definizione delle fasi realizzative dei futuri pozzi ad uso idropotabile previsti sulla sua sommità.

Inoltre, si riportano di seguito alcune riflessioni relative ai contenuti del capitolo 3.3 “Influenza dei livelli idrici e della piovosità sulla falda” dell'elaborato R.04 “Relazione geologica” del “Progetto definitivo” in oggetto.

In tale elaborato si sono monitorati, per il periodo che va da febbraio a maggio 2019: falda, in n. 1 piezometro posto nella parte nord-ovest della cassa ed a monte del campo acquifero di Bosco Fontana; pluviometrie, alla stazione di Marzaglia, e le idrometrie del Secchia, alla stazione di Rubiera-Cassa di Monte.

Lo studio evidenzia che non sono rilevanti i rapporti precipitazioni in area/falda mentre risultano significativi quelli fra le idrometrie del fiume Secchia e la falda, arrivando ad esprimere il seguente giudizio:

“Le considerazioni sopra esposte consentono di evidenziare che tra i laghi delle casse e la falda esiste un interscambio diretto, molto veloce, legato all'elevata permeabilità dei depositi ghiaiosi che costituiscono l'acquifero.”

Anche le prove di emungimento, in particolare quelle del “Campo prova di valle”, sosterranno tale tesi.

Aimag a tal proposito segnala che già negli studi geologici a supporto al PAE del Comune di Rubiera, vigente dal 2019, venne segnalata una “lacuna stratigrafica” capace di mettere in comunicazione diretta l'acquifero più superficiale (“attuale”) con quello sottostante (“recente”), quest'ultimo corrispondente alla prima falda acquifera sfruttata a fini acquedottistici.

Tale lacuna fu individuata nell'area a sud del futuro ampliamento di cassa e non si poté escludere che potesse essere presente anche all'interno della stessa ancorché soltanto nel settore a sud-ovest; vale la pena ricordare che tale porzione di terreno venne interessata da attività estrattiva in tempi recenti evidenziando minori quantità di sedimenti fini impermeabilizzanti derivanti da fenomeni di decantazione a seguito dell'ingresso delle varie onde di piena succedute nel tempo.

Se le due analisi portano entrambe a dire che sono possibili collegamenti tra le acque superficiali di ingresso alla cassa e quelle di falda lo stesso non può avvenire in merito alla modalità con cui questo fenomeno si sviluppa, ritenendo dunque che solo attraverso alcune lacune stratigrafiche di limo argilloso poste a sud delle vasche di interesse si generano flussi di comunicazione tra i due elementi e che quindi la porzione “principale” di sfruttamento delle casse di allagamento “non” ha un diretto collegamento con le falde sottostanti, specie quelle di natura estrattiva per scopi idropotabili.



AIMAG SpA
via Maestri del Lavoro 38 • 41037 Mirandola
Tel 0535 28111 • Fax 0535 1872005
NUMERO VERDE 800 018 405
www.aimag.it info@aimag.it
segreteria.aimag@pec.gruppoaimag.it

CCP 10961415 REA 258874
REG. IMP. MO N. 00664670361
COD. FISC. E P.IVA 00664670361
CAP. SOC. INT. VERS. € 78.027.681

A sostegno di quanto citato, si richiama il PIAE della Provincia di Reggio Emilia, vigente dal 2004, che, in riferimento alla previsione del polo SE108 “Ampliamento casse di espansione F.Secchia” conferma la situazione idrogeologica appena descritta; cioè la presenza di uno strato limo-argilloso a protezione del sistema acquifero sottostante, di interesse acquedottistico, “assente” però nella parte sud del polo stesso.

Proprio per tale motivo il piano vincola l'attività estrattiva, necessaria all'ampliamento della cassa, ad eseguire una impermeabilizzazione artificiale del fondo e delle scarpate di scavo: questo dovrà avvenire in fase di ripristino, con uno strato di materiale argilloso di almeno 1,5 m posto a protezione delle infiltrazioni in falda, quale “chiusura” della “lacuna stratigrafica” riconosciuta.

Su tali aspetti verranno comunque effettuati approfondimenti nell'ambito del redigendo “Studio di Impatto Ambientale” relativo alla grande derivazione del campo acquifero di Bosco Fontana di Rubiera.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare il nostro referente, Ing. Teodoro Mangone al numero 0535/28462, oppure via mail all'indirizzo segreteria.aimag@pec.gruppoaimag.it.

Il Responsabile Area
Servizio Idrico Integrato
(Floriano Scacchetti)

documento firmato digitalmente

